



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Politica Criminale

2526-5-A5810252

---

#### Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di offrire un'approfondita analisi delle matrici culturali, dei fondamenti normativi e delle categorie dogmatiche che informano il sistema penale e amministrativo preposto alla prevenzione e alla repressione della devianza e della criminalità minorile. Affronta in prospettiva storica e critica l'evoluzione delle principali direttrici politico-criminali che hanno plasmato l'intervento pubblico nei confronti del minore autore di reato, valorizzando l'interazione tra mutamenti normativi e trasformazioni nei modelli socio-educativi e nei paradigmi sanitario-assistenziali.

Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle fonti normative vigenti, ai principi costituzionali e sovranazionali che regolano la responsabilità penale minorile, nonché agli istituti processuali e amministrativi preordinati alla rieducazione e al reinserimento sociale del minore. L'insegnamento promuove nello studente la piena padronanza della legislazione, della dottrina e del lessico giuridico specialistico, nonché lo sviluppo di capacità argomentative e critiche nell'affrontare le questioni giuridiche concernenti la prevenzione, la responsabilità e il trattamento del minore deviante o imputabile.

Risultati di apprendimento previsti al termine dell'insegnamento:

*A) Conoscenza e capacità di comprensione.*

Lo studente acquisirà una solida conoscenza e comprensione della funzione peculiare della giurisdizione penale minorile, dei principi costituzionali rilevanti, nonché della normativa vigente in materia di responsabilità penale e procedimento penale a carico del minore, nonché il sistema amministrativo delle misure di rieducazione e di prevenzione della devianza minorile.

*B) Conoscenza e capacità di comprensione applicate.*

Lo studente sarà in grado di reperire e interpretare le fonti del diritto amministrativo e penale minorile, integrandole con i principi costituzionali, nazionali e sovranazionali. Dimostrerà capacità di analisi, sintesi e sistematizzazione delle informazioni, organizzandole in modo chiaro e strutturato. In particolare, sarà in grado di comprendere le connessioni tra i bisogni del minore – alla base dei comportamenti devianti – e il funzionamento del sistema penale minorile, con particolare attenzione agli interventi educativi e preventivi.

### *C) Autonomia di giudizio.*

Attraverso l'analisi di casi concreti, lo studente svilupperà capacità di pensiero critico e analitico, nonché competenze di problem-solving. Sarà in grado di individuare, valutare e applicare soluzioni giuridiche appropriate in relazione ai temi della responsabilità penale minorile, delle risposte sanzionatorie e non sanzionatorie al reato, nonché all'adozione di misure di rieducazione e prevenzione, formulando argomentazioni giuridiche coerenti, motivate e ben strutturate.

### *D) Abilità comunicative.*

Lo studente avrà sviluppato, tramite la discussione individuale o di gruppo di casi pratici, la capacità di esporre in modo chiaro ed efficace, in forma orale, i principali problemi giuridici relativi alla materia. Sarà in grado di comunicare con soggetti pubblici e privati – inclusi operatori del diritto, educatori e responsabili delle politiche minorili – illustrando gli elementi normativi essenziali e le possibili soluzioni interpretative e applicative.

### *E) Capacità di apprendere.*

Attraverso esercitazioni sul reperimento e l'analisi delle fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali, nonché mediante lo studio e la discussione di casi pratici, lo studente svilupperà autonomia nello studio e acquisirà strumenti metodologici utili per aggiornare e adattare le proprie conoscenze, anche in relazione ai continui mutamenti del contesto giuridico e socio-educativo di riferimento.

## **Contenuti sintetici**

Lo studio della politica criminale, nel particolare contesto della giustizia minorile, si caratterizza per un metodo di indagine interdisciplinare, indispensabile per capire e verificare la tenuta delle categorie giuridiche, in primis del diritto penale sostanziale e processuale, ma anche del diritto amministrativo della prevenzione. La criminologia, la psicologia, la psichiatria e la sociologia forniscono elementi utili alla costruzione di un sistema penale e amministrativo minorile che ponga al centro la persona del minore, la sua tutela e la promozione dei suoi diritti individuali. L'obiettivo del corso è dunque quello di tracciare le linee di un diritto minorile conforme alla prospettiva costituzionale e internazionale, tenendo conto delle questioni criminologiche e delle tendenze attuali della politica criminale.

## **Programma esteso**

### *Parte Generale*

Definizione di politica criminale. Il diritto penale, strumento e limite della politica criminale. La fondazione illuministica del diritto di punire. Le "necessità" del punire: dal modello costituzionale alla crisi della politica criminale. Politica criminale e scienza criminologica. Il diritto penale come tecnica sociale o come affermazione di valori? La prevenzione generale rivisitata. La prevenzione speciale. La politica dei beni giuridici. Politica criminale, dogmatica giuridica, applicazione del diritto. Politica criminale e teoria del reato.

12. Elementi non razionali nel "bisogno di pena". Dalla politica criminale alla politica sociale.

### *Parte Speciale*

Parte I: Il minore nel sistema della giustizia. 1. Linee evolutive e politico-criminali del sistema minorile. 2. La devianza e la criminalità minorile: considerazioni politico-criminali, socio-psicologiche, empirico-statistiche. 3. Le risposte giudiziarie ed educative-socio-assistenziali al disagio minorile.

Parte II: Misure amministrative di rieducazione e di prevenzione.

Parte III: La responsabilità penale del minore. I soggetti della giurisdizione penale minorile. Le peculiarità del modello processuale minorile. La disciplina della libertà personale. Le formule decisorie minorili (percorso di rieducazione del minore; irrilevanza del fatto; perdono giudiziale; sospensione del processo e messa alla prova). Mediazione penale minorile. Il sistema delle pene e delle misure di sicurezza per il minore autore di reato.

Ordinamento penitenziario.

## **Prerequisiti**

E' consigliabile avere superato gli esami di Diritto Penale, Procedurale penale, Criminologia.

## **Metodi didattici**

L'insegnamento si compone di 21 lezioni prevalentemente in presenza. 2 lezioni saranno svolte da remoto in modalità asincrona.

15 lezioni sono svolte in modalità erogativa, 6 in modalità interattiva.

Nella parte erogativa verranno spiegati principi, regole e le categorie teoriche della politica criminale.

Nella parte interattiva verranno presentate, analizzate e discusse le tendenze evolutive della legislazione penale italiana.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La prova orale si articola in un colloquio volto a verificare la preparazione del candidato sugli argomenti trattati nel programma d'esame, come delineati nei testi e nei materiali di studio consigliati.

L'obiettivo della prova è accertare, attraverso quesiti di natura teorica e applicativa, il livello di apprendimento e di comprensione dei contenuti disciplinari, nonché la capacità di analizzare, interpretare e applicare la normativa penale e amministrativa minorile a situazioni concrete.

I criteri di valutazione adottati riguardano: la chiarezza espositiva e la completezza dell'argomentazione; la correttezza teorica e la coerenza logico-sistematica nell'inquadramento degli istituti giuridici; il grado di maturazione delle competenze esegetiche, argomentative e di ragionamento, tanto astratto quanto concreto; la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.

## **Testi di riferimento**

Per una proficua preparazione dell'esame di profitto si consiglia lo studio del seguente volume, unitamente ai documenti pubblicati nella sezione "Materiali didattici" della pagina e-learning dell'insegnamento:

M. Bertolino (a cura di), La giustizia penale minorile, Giappichelli, Torino, 2025

Le parti da studiare sono le seguenti:

— Parte Prima (Il sistema della giustizia minorile): integralmente;

— Parte Seconda (Il minore vittima di reato: tutele sostanziali e processuali): limitatamente alla Sezione II (Le tutele processuali);

— Parte Terza (Il minore autore di reato: dalla prevenzione amministrativa a quella penale): integralmente, ad eccezione del Capitolo XIV.

## **Sustainable Development Goals**

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

---